

GIOVANNI CANU

Giovanni Canu, nato a Mamoiada nel 1942, si stabilisce a Milano nel 1970, nello studio di via Solferino 56, eleggendo definitivamente la scultura come sua forma espressiva preferita: pietra e ferro. Vanta un vastissimo curriculum di mostre, a Milano, in Sardegna, in Italia e all'estero. Ama leggere ed esprimere i segni delle culture, delle tradizioni, delle saghe della sua Barbagia in un percorso personalizzato che lo mantiene intimamente legato alla sua adolescenza e alle successive fasi di maturazione artistica. Sa dare corpo solido al nesso tra la sua espressione e l'insita simbologia della natura, idolatria pagana e religiosità, che hanno sede nell'utero, nella madre terra, nei simboli che dall'acqua e nell'acqua trovano alimento, purificazione e sede sacra, originale e definitiva. "...Nelle opere di Canu la prigionia diviene protezione, i vincoli diventano gioco, accanto al ferro si ha la morbida lana, la luce riesce sempre ad aprirsi un varco. In esse possiamo riconoscere l'eterna metafora della morte che diventa liberta, con il ritorno alla madre, alla protezione dell'utero della Grande Madre".

(Ermanno A. Arslan - Giovanni Canu - Sculture in ferro - 4-16 Aprile, Scoglio di Quarto)

